

Maroni pone il veto su Mantovano vice al Viminale e Matteoli risponde bloccando Castelli ai Trasporti

LA SQUADRA DI GOVERNO

Resiste il tetto di sessanta, ma il premier: «Adesso proviamo la squadra, poi forse altre nomine». Bossi: i vice in tempi brevi

Duello An-Lega. Berlusconi: stop ai viceministri

Nominati 37 sottosegretari. Il dc Pizza alla Scuola, rispunta Enzo Scotti. FI fa il pieno. Esclusa la Mussolini

di **CLAUDIA TERRACINA**

ROMA — Alla fine ha fatto come voleva lui e non ha nominato viceministri. Solo sottosegretari, in tutto 37, che hanno giurato senza troppa euforia. Così Silvio Berlusconi ha risposto ai mugugni di Alleanza nazionale, che insisteva per una promozione a beneficio di Adolfo Urso al Commercio estero e Alfredo Mantovano all'Interno, e alle impuntature della Lega che continuava a opporre il suo veto. E' stato il "niet" di Maroni a bloccare la nomina a viceministro con delega alla polizia di **Mantovano**. Matteoli ha risposto stoppando Castelli alle Infrastrutture. Nomine inquisite dai litigi, dunque. Tuttavia, Bossi garantisce che «la nomina dei viceministri si farà in un secondo tempo, ma avverrà in tempi brevi», forse per rassicurare il suo Roberto Castelli, che si è dovuto accontentare di un sottosegretariato. Ma Berlusconi ha detto ai suoi di voler prima «testare la squadra», riservandosi di «valutare in futuro se allargare la compagine governativa promuovendo

qualcuno a viceministro». Quello che gli interessa, al momento, è che il team di governo è composto dal 60 componenti come stabilito dalla legge Bassanini. Ha però dovuto

cedere alle pretese degli altri partiti della coalizione e, alla fine, il puzzle dei nominati, sembra fatto con il bilanciamento, fermo restando che Forza Italia ha fatto la parte del leone, piazzando anche i suoi tecnici, come Ferruccio Fazio alla Salute e Bartolomeo Giachino alle Infrastrutture. Sono assegnati alla Presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti, con delega all'Editoria, Balocchi alla semplificazione normativa, la Brambilla al Turismo, Brancher al Federalismo, Rocco Crimi

allo Sport, Giovanardi, con deleghe alla

Famiglia, droga e Servizio civile e Gianfranco Micciché, con delega al Cipe.

Otto i sottosegretari ottenuti da An. Oltre a Urso e a **Mantovano**, Martinat alle Attività Produttive, il fedelissimo di Alemanno, Antonio Buonfiglio, all'Agricoltura, Mantica agli Esteri, Viespoli al Welfare, Giorgetti all'Economia, Menia all'Ambiente. Cinque i posti per la Lega, oltre a Castelli, Balocchi, Molgora, Davico e Francesca Martini. Entrano, a sorpresa, anche il dc Giuseppe Pizza, ricompensato con l'Istruzione e l'Università per aver strappato il simbolo dello scudocrociato all'Udc e per aver poi rinunciato al suo ricorso, permettendo il regolare svolgimento delle elezioni, e per il Mpa di Lombardo, Giuseppe Reina ai Trasporti e l'ex ministro democristiano Enzo Scotti, assegnato agli Esteri insieme a Stefania Craxi, che sostituisce il fratello Bobo. Resta fuori dall'esecutivo solo la Mussolini, che c'è rimasta malissimo e annuncia fuoco e fiamme oggi durante il dibattito sulla fiducia che comincia alle 10 a Montecitorio con l'intervento del premier, per concludersi domani con il voto alla Camera e giovedì al Senato.

Oltre alla Craxi, ci sono solo quattro donne sottosegretarie nel Berlusconi quarter, tra le quali Michela Brambilla, che ha la delega per il Turismo, la forzista Elisabetta Alberti Casellati, alla Giustizia, la leghista Francesca Martini al Lavoro ed Eugenia Maria Roccella di Forza Italia alla Salute.

I 37 sottosegretari



Presidenza del consiglio

- Maurizio Balocchi (Semplificazione)
- Paolo Bonaiuti (Editoria)
- Michela Vittoria Brambilla (Turismo)
- Aldo Brancher (Federalismo)
- Rocco Crimi (Sport)
- Carlo Giovanardi (Famiglia, droga e servizio civile)
- Gianfranco Micciché (Cipe)



Esteri

- Stefania Craxi
- Alfredo Mantica
- Enzo Scotti



Interni

- Michelino Davico
- Alfredo Mantovano
- Nitto Palma



Difesa

- Giuseppe Cossiga
- Guido Crosetto



Giustizia

- Maria Elisabetta Alberti Casellati
- Giacomo Caliendo



Economia e finanze

- Luigi Casero
- Nicola Cosentino
- Alberto Giorgetti
- Daniele Molgora
- Giuseppe Vegas



Sviluppo Economico

- Ugo Martinat
- Paolo Romani
- Adolfo Urso



Politiche agricole

- Antonio Buonfiglio



Ambiente e territorio

- Roberto Menia



Infrastrutture e trasporti

- Roberto Castelli
- Bartolomeo Giachino
- Mario Mantovani
- Giuseppe Reina



Lavoro, salute e politiche sociali

- Ferruccio Fazio
- Francesca Martini
- Eugenia Maria Roccella
- Pasquale Viespoli



Istruzione, università e ricerca

- Giuseppe Pizza



Beni e attività culturali

- Francesco Maria Giro

PREMIATI I "PICCOLI" IL CIPE A MICCICHE'

Lo sconosciuto "Signor Giachino" alle Infrastrutture Ferruccio Fazio alla Sanità Roccella alla Famiglia

ANSA-CENTIMETRI